

Intervista al prof. Carlo Sansone, Direttore del Centro di Ateneo
per i Servizi Informativi

Un milione di ore di lezione in aula prenotate con Go-In

È una delle tecnologie a sostegno della ripartenza, **Go-In**, l'applicazione realizzata dal Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (CSI) della Federico II che gli studenti stanno impiegando per prenotare il posto in aula e seguire così le lezioni in presenza. **“Leggevo proprio su Ateneapoli di studenti che aspettano la mezzanotte per prenotare il posto nelle aule. Questo mi ha fatto riflettere perché è evidente che la voglia di essere in presenza è tanta e, purtroppo, cozza contro una serie di limitazioni che gli Atenei devono seguire”**, è la premessa del prof. **Carlo Sansone**, Direttore del CSI. Al Centro spetta l'importante compito di vigilare sul buon funzionamento tecnico-informatico di Go-In, a cui lo studente può accedere con l'identità Unina oppure con Spid. Problemi particolari, specifica il docente, finora non ce ne sono stati. Delle segnalazioni sono

arrivate solo sull'accesso con Spid da cellulari Apple in merito ad un errore nella lettura del QR code in relazione a denominazioni che hanno lettere accentate. Trattasi di un problema di release dell'app Poste ID ma, appunto, solo con i cellulari che hanno il sistema operativo iOS. **“Questa complicazione, che è comunque bypassabile, non dipende da noi, né riguarda solo noi. Purtroppo non possiamo fare altro che segnalare a Poste Italiane e aspettarne la risoluzione”**.

Il docente condivide poi i dati più attuali a disposizione (l'intervista è dell'11 ottobre) in merito all'utilizzo di Go-In: **gli studenti hanno cercato di prenotare il posto in aula per quasi un milione di ore** (per la precisione 985.841); **il 48% delle prenotazioni è andato a buon fine**, mentre nei restanti casi il posto non era disponibile. Tra le prenotazioni del posto in aula, il 23% è stato effettuato

direttamente dal sistema (che ha spostato gli studenti alla settimana successiva quando il posto non era disponibile), l'81% usando le credenziali di Ateneo e il resto tramite SPID. Va chiarito **“ancora una volta che in accordo con le disposizioni, all'atto della prenotazione, lo studente dovrà dichiarare il possesso del Green Pass e che senza non potrà proseguire nell'operazione”**. Prossimamente **“oltre che con SPID, sarà possibile effettuare l'accesso anche con Cie – Carta di Identità Elettronica (n.d.r.) – che forse è un poco meno agevole ma è un requisito da soddisfare. L'accesso all'area riservata Federico II può avvenire già tramite sia Spid che Cie; progressivamente, il requisito verrà esteso anche al resto del sistema informatico”**. Go-In, al momento, permette agli studenti di prenotare solo la postazione in aula, **“ma è in fase di verifica di con-**

**certo con il CAB, il Centro di Ateneo per le Biblioteche, l'ap-
posizione di un software per la prenotazione dei posti in biblioteca ed eventualmente anche nelle aule studio”**. Insieme con l'Ufficio Tecnico, il CSI **“ha contribuito ad una serie di interventi capillari volti a dare la possibilità, nei vari plessi, di effettuare la didattica blended in tutte le aule”**. In particolare **“ci sono stati interventi sul sistema audio-video. Da docente, ricordo che l'anno scorso a lezione perdevvo molto tempo a collegare i vari fili. Il collegamento del computer d'aula ora è molto più semplice e rapido e funziona benissimo”**. Sotto il profilo informatico, dunque, l'Ateneo sta funzionando, **“poi, certo, dei margini di miglioramento ci sono sempre. Nel prossimo bilancio che andremo ad approvare sarà deliberato un aumento delle spese per i servizi agli studenti”**. Intanto, **“tra i vari programmi alla nostra attenzione c'è, ad esempio, la digitalizzazione di tutta la procedura legata alla carriera degli studenti Erasmus. Presto daremo conto anche di altre novità”**.

Carol Simeoli